IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 13. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 14 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano
1904
Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento ricevranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano
Enciclopedia Popolare della vita pratica
Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' un elegantissimo almanacco **Portafoglio**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ha ottenuto un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Una prova che il successo ottenuto dal *Calendario portafoglio* ha superato ogni previsione è questa che la Ditta Bertelli li ha tutti esauriti ed è rimasta con le poche migliaia di copie impegnate per il *Popolo Romano*.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con modelle tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio della famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

I premi vengono spediti
(franco di posta)
non appena perviene
l'avviso di pagamento

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali** che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

La questione degl'impiegati.

Non sappiamo se si debba chiamarla cronica; di certo è una questione permanente. Non vi ha ormai un'Amministrazione dello Stato, che non sia afflitta da qualche agitazione che dalle classi inferiori sale fino alle medie e talvolta anche più su onde ottenere naturalmente miglioramenti di carriera, modificando organici, regolamenti, leggi ecc. ecc.

E quando siamo sotto la discussione dei bilanci, queste agitazioni che si vanno svolgendo pian piano durante l'anno con domande ai ministri si concretano in tanti Memoriali che appunto Commissioni presentano al Parlamento, officiando Giunte, deputati, giornali perchè se ne discuta e si provveda.

Se poi qualche ministro pensa di portare, nell'interesse dei servizi e quindi dello Stato, qualche modificazione si regolamenti o agli organici per semplificare le aziende o provvedere da una parte con qualche razionale economia, dall'altra, i Comitati di questa o quella Federazione insorgono subito con deliberazioni, nelle quali non mancano anche le minaccie di estendere l'agitazione in tutti gli uffici del Regno, se quel ministro non rinunzia ai rei propositi.

Tutto questo indica indubbiamente uno stato morale morboso, che è sintomo di continuo rallentamento in quello spirito di disciplina, senza il quale gli organismi amministrativi non possono funzionare come dovrebbero.

Nè può dirsi che a generare talune di codeste agitazioni, che serpeggiano, creando malumori, malcontento e irrequietezza nelle file degl'impiegati, suscitando ed eccitando sempre più nuovi appetiti e rivendicazioni senza fine, non abbiano contribuito in questi ultimi anni anche taluni ministri, che hanno creduto di riformare gli ordinamenti del personale con idee proprie, non sempre pratiche e razionali.

Per es. all'Agricoltura, per citare una delle aziende centrali, coll'ultimo ordinamento si sono creati degl' ispettori generali, che non hanno niente da ispezionare e che più logicamente potevano essere nominati direttori generali e si sono aumentati per conseguenza i capi di divisione e i capi sezione, che non hanno nè la divisione, nè la sezione da dirigere, come tanti colonnelli senza reggimento o maggiori senza battaglione.

Noi non vogliamo fare recriminazioni contro alcuno, come non vogliamo cadere in esagerazioni, ritenendo o facendo credere che nel personale dell'Amministrazione governativa regni una specie di anarchia, benchè qualche cosa di simile alcuni nel mondo burocratico; ma diciamo che nell'interesse dello Stato e dei servizi pubblici bisogna porre un freno a questa tendenza deleteria.

E per ricondurre le schiere in quello stato normale, che valga a restituire nel dovuto imperio lo spirito di disciplina, occorre anzitutto sollecitare l'approvazione della legge sullo stato degli impiegati civili, perchè nella stabilità delle norme di carriera stiano ben definiti i diritti e le responsabilità di tutti coloro, dall'ultimo al più elevato gradino, che sono al servizio dello Stato.

Nè questo basta. L' opera dev' essere completata da ciascuno dei ministri mediante una revisione della rispettiva macchina amministrativa, per vedere se e dove vi sia da correggere, riparare o mutare meccanismi, nel fine di provvedere ad un più razionale e sollecito funzionamento.

E siccome questa revisione non è opera da poco, si può ricorrere a speciali Commissioni competenti, le quali con un lavoro diligente coadiuvino i Ministri nel concretare proposte adeguate al fine.

Ma, per amor del cielo, si cerchi di dare una sistemazione positiva e duratura, così da farla finita una buona volta con questa malattia cronica e perniciosa della burocrazia italiana.

Politica e Diplomazia

Londra, 12. — Il *Times* ha da New-York che il partito democratico decise di posare la candidatura per la presidenza del signor Olney contro quella del sig. Roosevelt.

Vienna, 13. — La *Pol. Corr.*, sempre bene informata, riceve da *Parigi*, che diffusamente si potrà combinare la visita del Presidente Loubet al Papa, in occasione del soggiorno a Roma, dopo le dichiarazioni esplicite che si attribuiscono anche a Pio X. a proposito dei ricevimenti dei Capi di Stato, cattolici, che si recano in Roma per visitare espressamente i Sovrani d'Italia e che, com'egli ben comprende, sono ospiti del Quirinale.

Berlino, 13. — Telegrafano da Gmunden che, ogni 11 Re di Danimarca, che trovasi là ammalato da qualche tempo, anche la Regina Maria di Annover, vedova di Re Giorgio V di Annover e madre del Duca di Cumberland, che ha 85 anni, è seduta ammalata. Per un consulto venne chiamato da Vienna il professore Schroetter.

Bruxelles, 13. — A 99 anni è morto il colonnello di cavalleria Fosk, uno degli ultimi eroi della rivoluzione del 1830, il quale lascia quattro figli, tutti ufficiali di cavalleria distinguendi, di cui due colonnelli.

(S) **Belgrado**, 13. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del capitano Astejic ad addetto militare presso la Serbia.

Il tenente colonnello Leschjanine, addetto militare alle Legazioni di Sofia a Costantinopoli, lascia la Legazione di Sofia e rimane addetto soltanto a quella di Costantinopoli.

— I ministri di Francia e di Rumania sono partiti a congedo; il ministro del Belgio partirà oggi.

Il principe Luigi Napoleone a Parigi.

Parigi, 13. — Il principe Luigi Napoleone che passa una gran parte della giornata presso la madre principessa Clotilde, continua a non ricevere alcuno, nemmeno gli intimi. Inoltre egli diede ordine che i nomi delle persone che si recano ad inscriversi al passaggio di via Berry non siano comunicati alla stampa.

Il principe Luigi, che viaggia sotto il nome di Conte di Moncalieri, conta fermarsi circa un mese a Parigi.

(S) **Parigi**, 13. — Un intimo amico del principe Luigi Napoleone ha dichiarato "di un radicale della *Liberté* che il Principe non vuol fare della politica in siffatto modo. Soltanto il principe Vittorio Napoleone, come capo della famiglia Bonaparte, ha la facoltà di decidere circa le linee di condotta politica da seguire. Del resto, al principe Luigi egli persiste nell'intenzione formale che sempre ha manifestato di mantenersi all'infuori di ogni agitazione politica. Soldato, non vuol essere altro che un soldato e consacrarsi interamente ai suoi doveri di generale. Amando appassionatamente la Francia, è lieto e fiero di comandare nell' esercito di una Nazione amica ed alleata. Ha guardie imperiali, alla testa della quale lo ha posto lo Czar.

L'amico del principe Luigi Napoleone ha dichiarato poi che questi è venuto a Parigi chiamatovi da una disgrazia dolorosissima ed è risoluto a non occuparsi che dei funerali di sua zia, che amava assai, e dell'assetto della sua eredità. Il Principe, avendo fatto sapere che durante il suo soggiorno in Francia non avrebbe ricevuto alcuna personalità politica, si mostra molto sorpreso delle misure di sorveglianza dalle quali è circondato: egli non può mostrarsi nelle vie nè fare la passeggiata senza esser seguito da agenti dissimulati e da molti altri agenti travestiti da borghesi a passeggio e facilmente riconoscibili.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 13. — La Commissione per lamentare per l'arbitrato approvò una mozione invitante il Governo a riservare all'arbitrato per tutte le divergenze che potessero sorgere fra gli Stati Uniti ed altri Stati.

La Commissione approvò pure un'altra mozione, che raccomanda al Governo di concludere trattati d'arbitrato con le altre Potenze per tutte le divergenze che la diplomazia non potesse risolvere.

(S) **Washington**, 13 — Il min. della guerra pubblica una dichiarazione, in cui si afferma che il Governo non crede di dovere inviare truppe a Panama se la Colombia non ricorrerà ad atti di violenza. Si è convenuto che la questione del Panama debba essere discussa fra il ministro colombiano e il Governo di Washington.

(S) **Washington**, 13 — Oggi ebbe luogo una riunione presieduta dall'ex-segretario di Stato, Forster, per studiare le basi di un trattato di arbitrato anglo-americano e per studiare i mezzi migliori per raccomandare il principio di arbitrato nelle relazioni fra tutti gli Stati del mondo.

Nell' Africa tedesca.

Berlino 13. — Un dispaccio del Governatore della Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, annunzia che i Ragwros hanno aperto le ostilità circondando Okahandja e distraggendo un ponte della ferrovia presso Osona.

Le comunicazioni telegrafiche con Windöek e Swakopmund sono interrotte.

Un convoglio di rinforzi, composto di cinquantasei risservisti, di due ufficiali e di un medico, inviato da Swakopmund ad Okahandja, fu fermato alla stazione di Waldau, a Waldau fu immediatamente attaccata.

Una nuova partita di 6 ricorrente da Gibeon giungerà probabilmente il 3 febbraio a Swakopmund.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Budapest, 13. — *Camera dei Deputati.* — Si termina la discussione la 2.ª lettura del progetto militare e si approva il progetto allo stato degli impiegati civili.

(S) **Vienna**, 13. — *Delegazioni* — La Commissione del bilancio austriaca iniziò la discussione del bilancio della guerra.

Il Ministro della guerra, gen. Pitreic, ne fece l'esposizione e venne vivamente applaudito.

Egli deplorò che il Governo, in seguito ai noti avvenimenti, abbia dovuto ritirare il progetto di legge relativo all'aumento del contingente di leva; ed in insistito nel rilevare la stretta necessità dell'uso della lingua tedesca come lingua di comando, giustificando altresì la necessità che gli ufficiali apprendano la lingua della nazionalità cui il loro reggimento appartiene.

Il Ministro diede spiegazioni circa le concessioni da farsi all'Ungheria specialmente riguardo all'educazione militare, assicurando che le concessioni stesse non lederanno minimamente lo spirito tradizionale dell'esercito comune.

+

(S) **Vienna**, 13 — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha terminato la discussione generale della parte ordinaria del bilancio della guerra.

Tutti gli oratori si dichiararono soddisfatti del discorso tenuto ieri dal ministro della guerra, maresciallo Pitreic.

Questi ha dichiarato che il progetto di legge relativo al servizio militare di due anni è già elaborato, ma i preparativi per introdurre la ferma biennale durerannno alcuni anni e si renderà necessario l'aumento del contingente di leva e del numero degli ufficiali e dei sottoufficiali.

Russia e Giappone.

Dal Giappone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 13, ore 19.53. — Telegrafano da Tokio:

« Il Consiglio degli Anziani politici, compreso il marchese Ito, avrebbe dato un voto piuttosto favorevole alla guerra.

Si fa risaltare tuttavia che i voti di questo Consiglio non hanno carattere decisivo, ma semplicemente consultivo.

(S) **Tokio**, 13 — Ieri alle 2 1/2 ha avuto luogo al Palazzo Reale una conferenza, cui presero parte parecchi ministri, cinque ex-ministri, due ammiragli ed il maggior generale Kadamo.

La conferenza durò molto tempo.

Si assicura che i personaggi che vi hanno partecipato studiarono, nell'interesse del mantenimento della pace, tutti i mezzi per giungere ad un accordo colla Russia.

Fu deciso d'inviare una nuova Nota alla Russia per darle la possibilità di studiare la situazione, ma è probabile che il Giappone disserà un termine per la risposta.

Il Ministro russo a Seoul ha dato assicurazione al Ministro giapponese che la guardia della Legazione russa non supererà i 125 uomini.

I due Ministri sono d'accordo per prendere tutte le misure atte ad evitare ogni conflitto fra le guardie russe e giapponese.

Dalla Russia.

(S) **Port Arthur**, 13. — Il generale comandante lo Stato Maggiore crede che la guerra non si farà. Nondimeno non nasconde che si fanno tutti i preparativi per il caso in cui scoppiasse.

Un reggimento si trova a Kin-Yung, pronto a partire verso il fiume Yalù. Si stanno provvigioni verso Lao-Yang, per le truppe che dovessero eventualmente concentrarsi presso il fiume Yalù.

Porto-Said, 13. — Sono arrivati due incrociatori e sei torpediniere russe.

(S) **Porto Said**, 13. — L'incrociatore russo qui giunto oggi da La Corea con sette torpediniere è il *Dimitri Donskoy*; l'incrociatore è subito entrato nel canale.

Cina e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 13. — Il segretario di Stato, Hay, ed il Ministro della Cina hanno ratificato il trattato commerciale concluso fra gli Stati Uniti e la Cina.

Dalla Corea.

Seoul, 13. — L'imperatore della Corea ha ordinato, salvo l'approvazione della Cina, l'apertura del porto di Vijù al commercio internazionale. La Cina farà conoscere la sua decisione.

Le Legazioni americana, inglese, italiana, russa e giapponese sono sorvegliate militarmente.

Saranno presto introdotti nel personale del Governo coreano cambiamenti importanti, favorevoli agli interessi giapponesi.

L'opinione pubblica e la stampa.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha da Tokio che malgrado il desiderio di pace esistono sfere politiche, ai temo che il conflitto non possa comparsi all'amichevole.

— Le notizie dalla Cina sono poco attendibili. Si afferma che tutta la flotta russa è sul piede di guerra e che si vegita giorno e notte temendo un colpo di mano dai giapponesi su Porth-Artur.

Si parla dell'arrivo di due divisioni russe e dell'occupazione di New Scwang, punto terminale della nuova ferrovia cinese, non riconosciuta nè dalla Cina, nè dalle Potenze. Si aggiunge che la settima brigata russa si reca sulle sponde del fiume Jalu, stante le gravi notizie dalla Corea. Si covi si dice di altre notizie, non controllabili, in senso di avviamento alla guerra.

Londra, 13. — La *Morning Post* ha da Washington che il min. degli S. U. a Tokio telegrafa che la risposta del Giappone all'ultima Nota russa probabilmente non sarà consegnata che tra una settimana.

(S) **Parigi**, 13. — La *Liberté* annuntace le informazioni dei giornali esteri, secondo le quali l'Inghilterra e la Francia avrebbero consegnato di comune accordo ai Governi giapponese e russo una Nota amichevoli con suggerimenti pacifici.

I due governi incaricarono semplicemente per agire presso la Russia ed il Giappone in questo senso.

Dalla Cina

Londra, 13. — Il *Times* ha da Pechino che la Cina è soddisfatta della missione inglese nel Thibet, perchè impedisce ogni preponderanza russa in quella regione.

Washington, 13. — Il Governo è stato informato da Pechino che l'imperatore ha apposto il sigillo al trattato concluso fra gli Stati Uniti e la Cina per l'apertura dei tre porti al commercio internazionale.

Cose di Francia.

Parigi 13. — Una cinquantina di membri del gruppo radicale socialista si dimetteranno dal gruppo, perchè questo mantenne la candidatura di Dubief a vicepresidente della Camera, contrariamente al parere dei quattro gruppi della Sinistra che ritennero utile il ritiramento di quella candidatura potesse produrre un disaccordo nella maggioranza parlamentare.

Parigi, 13 — Tutti i giornali commentano il risultato della elezione per gli affari di presidenza della Camera.

I socialisti *Action* e *Autorité* deplorano i pochi voti di maggioranza ottenuti da Brisson e la sconfitta di Jaurès che provano l'indisciplina del *bloc* repubblicano, sebbene non perda nulla della sua coesione.

La *Pet. République* pure dichiara che i socialisti non si staccheranno dalla maggioranza.

Il *Radical* dice che l'elezione di Brisson si deve all'unione e al disinteresse dei repubblicani e che la sconfitta di Jaurès è dovuta ad una bassa manovra.

Il *Rappel* elogia i radicali, che, per assicurare la riuscita di Brisson, rifiutarono di unirsi ai socialisti per Jaurès.

Il *Figaro* vede nella scarsa maggioranza di voti a Ribot una scissura nel *bloc*.

(S) **Parigi**, 13 — Il ministro della marina, Pelletan, riceverà un dispaccio da Tangeri del comandante dell'incrociatore *Gelitée*, il quale dice di non aver trovato alcuna traccia del trasporto militare *La Vienne*.

Stamane ebbero luogo i funerali del pittore Gérome, cui presero parte il ministro della P. I. Chaumié, il Pres. del Senato, Fallières, moltissime notabilità artistiche letterarie e politiche e grande folla.

I bilanci Esercizio 1904-905.

Istruzione pubblica.

Il bilancio, approvato per l'esercizio in corso, registra una spesa presunta di L. 50,702,296.

Il bilancio proposto per l'esercizio prossimo provede una spesa di L. 51,730,233, maggiore cioè di L. 1,027,937 a quella del precedente esercizio.

Cotesto notevole aumento di spesa grava sulla parte ordinaria del bilancio per sole L. 316,150; rimanendo a carico della parte straordinaria le rimanenti L. 717,787.

Ecco quali principali di aumento della spesa ordinaria:

a) il debito vitalizio . . . . . L. 107,000

b) gli organici delle tre Università Siciliane ed Istituti loro annessi . . . . . » 141,020

L'insegnamento superiore, per il quale furono assegnate L. 11,089,946 nel bilancio 1903-904, importerà nell'esercizio prossimo una maggiore spesa di L. 156,500, delle quali, come è detto prima, L. 141,020 vanno a benefico delle Università Siciliane, restando così soloto un impegno, che data da oltre quarant anni e che contribuirà ad aumentare la falange degli spostati.

Per effetto dei nuovi organici, nelle Università di Catania, Messina e Palermo, aumentano complessivamente 27 professori ordinari e 13 straordinari; diminuiscono, per contro, 3 professori straordinari.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

Organico vigente.

	Professori ordinari	straordinari	incaricati	Totale	Spesa Lire
Catania	32	16	16	64	230,750
Messina	33	18	14	65	236,750
Palermo	47	17	21	85	320,000
Totale	112	51	51	214	789,500

Organico proposto.

Catania	43	14	19	76	282,000
Messina	43	13	20	76	280,950
Palermo	53	20	24	97	358,750
Totale	139	47	63	249	921,000

Specchio di confronto tra i due organici.

	Organ. vigente Prof.	Spesa	Org. proposto Prof.	Spesa	Differenza	
Catania	64	230,750	76	282,000	+12	+ 51,250
Messina	65	238,750	76	280,550	+11	+ 41,500
Palermo	85	320,000	97	358,750	+12	+ 38,750
Totali	214	789,500	249	921,000	+35	+131,500

Inoltre per l'istituzione di una « Clinica psichiatrica » e di un « Gabinetto di medicina legale » nella Università di Catania; per la divisione del « Gabinetto di storia naturale di « medicina legale » nella Università di Messina e, finalmente, per l'aumento di un assistente al « Gabinetto d'igiene » ed alla « Clinica ostetrica » nell'Università di Palermo, gli stanziamenti di bilancio a favore delle tre Università subiranno altre L. 9,520; portando a L. 141,020 la maggiore spesa per il personale delle tre predette Università.

Le Facoltà sono 13,486, onde aumenta effettivamente la spesa per l'insegnamento superiore, che sarà ripartita tra le Università di Genova, Modena, Napoli, Parma, Pisa e Roma per il ricordinamento di gabinetti ed istituti, che ne sono parte integrante.

+

Altro minori e non di aumento della spesa ordinaria sono:

le dotazioni alle bibliotecke governative, che da L. 474,654 salgono a L. 486,654 per il maggiore stanziamento di 12000 lire alla Biblioteca di Roma, nonchè nell'esercizio 1895 96 ebbe dimezzata la dotazione, ridotta da L. 100,000 a sole 50,000 lire.

Il maggiore stanziamento corrisponde alle necessità più urgenti della Biblioteca e risponde ai voti ripetutamente espressi dal Parlamento.

la conservazione dei monumenti, in considerazione delle gravi deperevole di parecchi tra essi e del decreto che lo Stato ha di contribuire alla loro conservazione. L'aumento proposto di L. 30,000 a questo capitolo non è certamente una gran cosa; ma è pur sempre un beneficio non trascurabile e che, nell'ordine morale, dimostra il valore che giustamente il paese attribuisce al suo patrimonio artistico.

+

Passiamo oltre alle minori variazioni, le quali in grandissima parte si compensano e vengono alle aliquote straordinarie, le quale — fa notato già — aumenta di lire 717,787, in confronto dell' esercizio corrente.

Anche nella parte straordinaria del bilancio è l'insegnamento superiore, che assorbe tutto il notevole accrescimento di spesa.

E' debito notare subito che l'aumento è tuttavia in parte soltanto figurativo.

La legge del luglio 1903, che approvò la conversione tra lo Stato ed alcuni enti locali di Pisa per l'assetto e miglioramento di quella Università, importa, nel bilancio in esame, nell'esercizio prossimo una spesa di L. 697,818, delle quali 600,000 trovansi già fra i capitoli del bilancio dell'entrata; sicchè se dalle L. 717,787 di apparente maggiore spesa straordinaria si deducono queste L. 600,000, l'aumento reale di spesa diminuisce fino a L. 117,787, delle quali ben 80,318 lire vanno ancora a vantaggio dell'Ateneo pisano.

Riassumendo i vari stanziamenti di bilancio a favore delle Università italiane nell'esercizio 1904-905, ed astraendo dalle 600,000 lire, le quali sono puramente figurative, si hanno le cifre in appresso segnate:

Diminuiscono gli stanziamenti alle Università di

Bologna	L. 11,225
Genova	» 3,925
Messina *a*)	» 18,500
Modena	» 5,300
Padova	» 13,000
Parma	» 2,000
Roma	» 30,000
Istituto tecnico superiore di Milano	» 25,000
Totale	L. 107,950

Aumentano, invece, gli stanziamenti alle Università di

Cagliari	L. 26,667
Catania *a*)	» 1,500
Napoli	» 35,500
Palermo *a*)	» 12,846
Pisa	» 80,318
Pavia	» 19,990
Sassari	» 11,500
Torino	» 5,000
Istituto Superiore di Firenze	» 7,506
Politecnico di Roma	» 25,000
Totale	L. 225,337

ossia aumento reale della spesa le L. 117,787 predette.

Rimandiamo ad un prossimo ulteriore esame considerazioni, che l'esame analitico di questo cifre suggeriscono.

a) Indipendentemente dagli aumenti nella parte ordinaria per modificazione di organici.

Politica commerciale.

tra Germania e Inghilterra.

Londra 13. — Il *Daily Graphic* afferma che il Governo tedesco ha informato il Marchese di Lansdowne il 30 dicembre scorso che la Germania non farebbe alcuna obiezione a che le Colonie inglesi adottassero una clausola preferenziale per la Metropoli.

Il *modus vivendi* commerciale fra i due paesi potrebbe pertanto essere rinnovato.

La Germania esprime pure il desiderio di trovare la base di un accordo per il quale le relazioni commerciali fra la Germania ed il Canadà sarebbero rese uguali a quelle fra il Canadà e l'Inghilterra.

La situazione nei Balcani.

Costantinopoli, 13. — La Porta riunì agli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia una Nota, confermante che il Governo ottomano è pienamente d'accordo con le Potenze su tutti i punti del programma per le riforme, compreso il controllo sull'applicazione di esse e la concessione di un'amnistia generale agli insorti.

La Porta dichiara che il Sultano accorderà l'amnistia generale a coloro che furono condannati per reati commessi durante i disordini; e coloro che non sono stati ancora giudicati o si trovano in istato di detenzione preventiva ed a coloro che per timore o per spirito di ribellione si rifugiarono in Bulgaria o si occultarono recandosi in altre parti dell'Impero. Saranno esclusi dall'amnistia soltanto gli autori di attentati alle ferrovie e gli autori degli attentati commessi nella città e nel porto di Salonicco.

La Nota insiste però sul reclamare che le due Potenze spiegano presso il Governo bulgaro perchè non favorisca il movimento insurrezionale in Macedonia.

(S) **Salonicco**, 13. — Ieri a Vemdol-Vardar vi fu uno scontro fra insorti e truppe. Dopo tre ore di combattimento la banda fu distrutta, abbandonando fucili e bombe di dinamite sul luogo.

Hilmi pascià arriverà domani a Salonicco.

In seguito ad ordini da Costantinopoli sono stati inviati rinforzi alla frontiera bulgara.

Fra Comitati Macedoni.

Sofia, 13 — Jordan Stojanoff e il giudice Semardjeff, mentre viaggiavano in vettura, vennero assaliti nelle vicinanze di Dobrinitza, da un gruppo di persone che spararono alcuni colpi per uccidere il primo di Stojanoff: questi e il suo compagno rimasero feriti.

Al primo allarme, supponendo si trattasse d'una banda macedone o di briganti, il Governo inviò una squadrone di cavalleria per inseguire i colpevoli, ma dopo appurati i fatti e la loro entità diede ordine allo squadrone di rientrare nella propria guarnigione. (E naturalmente di non più inseguire i colpevoli).

Nei circoli macedoni si ritiene che l'attentato Stojanoff sia l'inizio di una serie di attentati. L'organizzazione rivoluzionaria interna macedone avrebbe deciso di sopprimere tutti i capi del partito di Zontchef.

(Per intelligenza dei fatti e della situazione è bene tenere presente che Stojanoff fa parte del Comitato macedone più ragionevole e temperato, onde l'odio e la lotta del Comitato rivoluzionario intransigente, di cui fanno parte Sarafoff e C.i).

Anche nell' Armenia.

Costantinopoli 13. — Si conferma che bande armene, condotte dal capo Arenick, si sono concentrate sulle montagne di Sasuna.

Zeki pascià, comand. il IV Corpo, ha inviato truppe ed artiglieria, sotto il comando del generale Tewfik pascià.

Si segnalano saccheggi ed assassini per parte dei soldati sospettati, luogo la Turchia armena e persiana.

Nell' esercito bulgaro.

(S) **Sofia**, 13. — In relazione alle disposizioni concernenti la riorganizzazione dell'esercito, che entrano domani in vigore, il giornale militare ufficiale pubblica numerose promozioni fra cui quelle di sei colonnelli a generali e di undici maggiori a colonnelli.

Il ministro della guerra, Sawoff, s'è inviato in campo del principe Markoff sono stati nominati generali. Il colonnello Rados Dimitreff è stato nominato capo dello Stato Maggiore.

La Ragioneria del Tesoro.

Nell'aprile u. s. i ragionieri del Ministero del Tesoro si costituirono in Associazione, con lo scopo di tutelare gli interessi della classe, di promuovere il progresso degli studi sulla ragioneria di Stato, e sugli organismi ai quali è affidato il funzionamento del riscontro contabile.

Come era naturale, quell'Associazione ha portato il suo primo esame sull'ordinamento degli uffici di ragioneria, nello stesso Ministero ai quale appartengono i suoi componenti; e il risultato dei suoi studi ha formato argomento di una memoria, che il Consiglio direttivo, presieduto dal comm. Luigi Orsini, consigliere della Corte dei Conti, e già ragioniere generale dello Stato, ha presentato in questi giorni al ministro Luzzatti.

La memoria dimostra come le funzioni che spetterebbero essenzialmente e naturalmente alla ragioneria, anarchè essere raccolte e ordinate nell'ufficio centrale di ragioneria, sono disgregatamente sparse in tutte le direzioni amministrative componenti l'amministrazione centrale del Tesoro.

Con una minuta e dettagliata rassegna dei vari servizi ai quali attendono quelle divisioni, viene posto in chiaro che l'ordinamento di quel Ministero è ben lontano dal rispondere ai concetti di razionale legge di contabilità generale, che lo stesso Ministero ha le speciale mandato di applicare e di far eseguire dalle altre amministrazioni.

Basti riflettere che la Ragioneria della Direzione Generale del Tesoro, alla quale dovrebbe spettare il riscontro sulle Tesorerie di Stato, resta perfettamente e completamente estranea alla compilazione e all'assieme di qualsiasi contabilità periodica e di movimento dei fondi erariali; le entrate del Tesoro percorrono tutti gli stadi dell'accertamento, della riscossione e del versamento, senza che l'Ufficio di Ragioneria partecipi in alcun modo alla compilazione e al riscontro delle contabilità relative; l'azienda del portafoglio, quella dei buoni del tesoro, la contabilità delle pensioni, la tenuta dei conti correnti fra il tesoro e le altre amministrazioni si svolgono compiutamente all'infuori di ogni azione di sindacato della Ragioneria.

E così l'ordinamento generale del Ministero fa delle Ragionerie non già degli organi tesi a esaminare i conti tutta la materia amministrativa viene vagliata e controllata, secondo le disposizioni della legge di contabilità, a cura degli uffici delegati a parziali e limitate funzioni, come la tenuta dei conti degli impegni e la emissione degli ordini di pagamento, supponendo con esatti contabili create nel seno degli uffici amministrativi si dispongano di quelle mansioni di riscontro, le quali non potrebbero essere applicate che sotto la diretta vigilanza e responsabilità del Capo Ragioniere.

Senza seguire la memoria nelle particolarità dell'esame che ne è l'oggetto, quanto abbiamo accennato basta ad attestare che l'ordinamento dell'Amministrazione del tesoro, nei riguardi della distinta funzione che deve assegnarsi alla Ragioneria, è ancora lontano dal rispondere ai precetti della contabilità di Stato, e troviamo perciò la questione meritevole del più attento studio da parte dell'on. Luzzatti, tanto più che, con l'annunciata riforma della ragioneria centrale del tesoro, il Ministro del Tesoro ha giustamente avvertita la necessità di richiamare gli organi del controllo contabile al retto ed efficace adempimento del loro ufficio.

Crediamo anzi, contrariamente a quanto fu ritenuto da qualche giornale, che la memoria della Società dei Ragionieri del Tesoro, non solo non contraddica agli intenti dell'on. Luzzatti, ma porga anzi occasione e provvidenza la opportunità che sia preso in serio esame lo studio dei mezzi atti a scindere nettamente l'opera dell'amministrazione centrale dagli organi del sindacato contabile, per raggiungere gli intenti che il Ministro del Tesoro ha additati nella sua esposizione finanziaria.

Non ci nascondiamo le gravi difficoltà che impedirebbero un sollecito e completo riordinamento dell'Amministrazione centrale del Tesoro; nè sentiremmo di poter dividere le speranze dell'Associazione dei Ragionieri di quel Ministero, che la memoria fece ispirando dalla lusinga di veder risolta di punto in bianco la grave questione che essa ha sottoposto all'esame del Ministro. Senzi ritenianmo che, al disopra di ogni interesse di carriera o di categoria, s'imponga la convenienza di assicurare il perfetto funzionamento degli ordinamenti della pubblica amministrazione e che a questo fine sopra tutto debbanno informarsi i provvedimenti organici, anzichè alle opportunità del momento, quali portroppo offrono occasione alle frequenti riforme di cui siamo testimoni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La legge sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali. — Cenni storici, note ed osservazioni del deputato E. Ghigi. — Roma, tip. Cooperativa Editrice.

La legge del 7 maggio 1902 della quale l'on. Ghigi può dire a ragione: *pars magna fui*, ha trovato in lui il più idoneo dei commentatori.

Egli prepone al commento la completa cronistoria delle vicende parlamentari, che precedettero ed accompagnarono il suo progetto prima di convertirsi definitivamente in legge e riassume largamente le manifestazioni, le discussioni, i Congressi, le petizioni, l'agitazione della classe dei funzionari comunali durata un trentennio per il riconoscimento dei loro diritti e delle loro legittime aspirazioni.

Il volume, dati gli 850 pariee, espone e discute con larghezza e profondità di dottrina e coscienza di giurisprudenza, moltissime questioni nuove e importanti, commentando articolo per articolo in base ai precedenti storici, alla dottrina ed alla giurisprudenza. Fa seguito un'appendice sulla Cassa di previdenza e per le pensioni ai segretari ed altri impiegati comunali, nella quale sono riportate le relazioni dell'on. Giolitti e dell'Ufficio centrale del Senato ai relativi disegni di legge. E questa insomma una pubblicazione di moltissime interesse e di indiscutibile utilità pratica non solo per gli impiegati comunali e provinciali, ma anche per ogni amministratori degli stessi, per le autorità governative e pei magistrati, si quali spetta interpretare ed applicare la legge.

La « Sicilia Illustrata ». — La sera del 31 dicembre con gentile invito dell'egregio Editore della nascente rivista *Sicilia Illustrata*, l'Avv. S. Marraffa Abate (che è anche il noto traduttore di *Leo di Caprera* e il redattore-capo) riunì nel gran *Caffè del Teatro Massimo* a Palermo, i redattori della nuova Rivista, non che parecchi pubblicisti.

Allo *Champagne*, Leo d'Alba, con parole felici ed elevate, mandò un saluto a nome dei redattori della Rivista, al direttore on. principe Pietro di Scalea.

Gli rispose il poeta Domenico Milelli, redattore della Rivista, il quale seppe commuovere di entusiasmo gli intervenuti, che lo applaudirono inneggiando al suo alto valore e alla sua patria, la Calabria!

Chiuse felicemente la serie dei redattori, l'egregio scrittore G. Pipitone-Federico che fu applauditissimo.

L'on. principe Pietro Lanza di Scalea, direttore della nuova Rivista, telegrafò in questi nobili sensi:

« Voglia il mio pensiero presente a Voi come auspice di fecondo avvenire per la Rivista sacrata alla bellezza sterna dell'isola diletta — *Scalea* ».

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che dà piena esecuzione all'accordo stipulato fra l'Italia e il Montenegro.

R. D. approvante il Regolamento per riaccessione di tasse per la Camera di Commercio di Livorno.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'I. P.

Elenco degli attestati di trascrizione dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di novembre 1903 dal Min. di Agr. Ind. e comm.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatori ieri reca:

Decreto ministeriale con cui viene indetto un concorso a due posti di segretario di 3.a classe nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia e dei Culti — Decreto ministeriale col quale vengono annullati gli esami di concorso ai posti di alunno nel distretto della Corte di appello di Firenze — Circolare riguardante l'autorità competente a rilasciare il *nulla osta* per il matrimonio dei cittadini francesi in Italia — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto ecc.

Giudici — Pelli Francesco da Perugia vicepres. a Venezia; Tedeschi Emilio id. Napoli id. Palermo; Salvo Perrone Giampaolo id. Siracusa id. Catania; Giacchi Riccardo id. Roma id. Siracusa; Mogno Jacopo id. Milano id. vi; Gisidroni Luigi id. Lucera tramutato a Milano; De Pisis Carlo da Potenza a Roma; Urso Francesco da Salerno a Napoli; Giannelli Angelo da Potenza a Salerno.

Pretori — Sarasino Alberto dalla 2ª pret. urb. di Napoli nomin. giudice a Potenza; Andreoni Antonio id. Perugia id. vv. Deodato Stefano Michele id. Portici id. Potenza; Meneghini Domenico id. Imoli id. Siracusa; Alessandri Ferdinando id. Lanciano id. Lucera; Micillo Pasquale id. Montefusco id. Chiaravalle Centrale; Spanò Ferdinando id. Pianella id. Montefusco; Magliani Remenglido id. Santa Maria Maggiore a Crana id. Castelnuovo nei Monti; Acquaviva Savino id. Bracciano id. San Giorgio la Molara; Albertini Antonio id. Aliatri id. Bracciano; Bevilacqua Camillo, id. Palestrina ad Alatri; Petralia Angelo da Segni a Palestrina; Sansone Pasquale, da Sezze a Segni; Materi Raffaele, da Sant'Anniano alla 2ª pret. urb. Napoli; Rossi Salvatore, da San Giorgio Montagna a Sant'Anniano; Sacco Roberto, da Mignano a Portici; De Filippis Raffaele, da Vitulano a Mignano; Carboni Giacomo, da Gonzaga, app. r. proc. Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Terni, 13. — *(S.)*. Ieri sera si fece un Comizio degli operai della Terni, sulla crisi di lavoro che da più mesi grava su quella città. Parlarono le autorità di P. S. avvanzo disposto un largo servizio per la tutela dell'ordine. Notata e molto commentata l'assenza di quei capi che partirono per Roma, chè in occasione delle ultime elezioni avevano sostenuto essere la crisi dipendente dal deputato Pantano, il quale, dovendosi trattare d'interessi così vitali per gli operai di Terni ed in vista di possibili elezioni, non avrebbe dovuto sentire la propria assenza, adducendo il pretesto che *studi ed incarichi per conto di un trattati di commercio con la Germania*, i quali studi per 6 o 7 ore d'interruzione non ne avrebbero sofferto affatto danno. Nella vasta sala concilio di concreto, perchè tutto lascia credere che in crisi non terminerà per ora, tanto più che le principali autorità sociali non sono state direttamente interessate.

Novara, 13. ore 14.50 — Mi è Gabinetto chimico dell'Istituto tecnico Mossotti è stato trovato morto, stamane, il professore Vincenzo Rodella, che insegnava chimica, vittima dello scoppio d'una boccetta d'acido cianidrico, con la quale faceva esperimenti preparatori per una conferenza che doveva fare stasera nell'Università popolare.

Reggio Emilia, 12 — Il Municipio ha distribuito alla cittadinanza la relazione della Commissione per il servizio municipale del pane. Si tratta di impiantare un molino a cilindri, una fabbrica di pasta e una di sale, questa capace di produrre 60 quintali al giorno.

La spesa è prevista in 300.000 lire, di cui 250.000 per l'impianto e 50.000 per l'esercizio. Il progetto, ottenuta l'approvazione di questo Consiglio, verrà sottoposto al referendum della cittadinanza.

Napoli, 13, ore 18.16. — Avvertita con telegramma del procuratore del Re di Ascoli Piceno l'autorità di Pubblica sicurezza ordinava una sorveglianza speciale sull'imbarco degli emigrati, che sul *World-America* si recano nell'America, riuscendo ad arrestare sei con Catalini da Vasarotta in quel di Ascoli, imputato di parricidio.

Perquisito gli venne trovata la camicia imbrattata di sangue. Il Catalini ha la figura di volgare contadino. Con documenti in regola faceva ritorno in America.

Interrogato non seppe spiegare come venne a possedere il tempo si non passa.

Napoli, 13. — È morto all'ospedale di Loreto il caporale di artiglieria Squillace, che lunedì scorso tentava suicidarsi al cimitero di Poggioreale.

La causa, quantunque avvolta ancora nel mistero, trasse origine da una complicata storia d'amore, raccontata da una buona fonte.

Quando era tenente di guarnigione a Torre, conobbe la figlia del direttore di uno dei maggiori Istituti di credito. La nostra ormai innamorati allorchè fu trasferito a Caserta, ove si ammalò gravemente e venne assistito amorevolmente da un colonnello a riposo, che spesso si faceva accompagnare per avere notizie della sua figlia Amelia.

L'ammalato e la amorose cure reciprocamente si fecero strada, finchè fu guarito, e lasciò con la buona amicizia del colonnello e della figlia.

Ottenuta la promozione a caporale, ora non immune cordoglio, non potendo mandare nessun presente per le due signorine, si dovette credere perduto, e il suicidio doveste effettuarsi per un complesso processo psicologico come l'amica via di salvazione.

Stanotte, mentre aguzzavasi, giunse un telegramma da Terni.

Il pittore Mussini

Un telegramma da Ascoli Piceno annunzia essere stato trovato colà in un convento il noto pittore Mussini, scomparso da Firenze.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Palermo, 12 — Gli operai scioperanti delle miniere di Resalmuto sono circa 6000. Qualunque trattativa ha avuto fin qui esito negativo, perchè mima della parti ha voluto cedere fosse pure d'una linea.

Catania, 12 — Desmini operai agricoli hanno proclamato lo sciopero perchè la concorrenza di operai bracciari ha provocato la riduzione delle mercedi.

Sciopero marittimo all'Argentina.

Buenos-Ayres, 13 — Lo sciopero degli operai e carrettieri addetti al porto continua e pare che i ferrovieri e i ferroviari minacciino di fare altrettante per solidarietà.

Uno sciopero finito.

Marsiglia, 13. 13 — Essendo finito lo sciopero nel porto di Ajaccio, gli operai nel nostro porto riprendono il lavoro nei cantieri Fraissinet.

Drammi di terra e di mare

Tempesta sulle coste francesi.

(S) **Parigi**, 13. — Si ha da Rochelle:

Una violenta tempesta imperversa sulle coste. Tutti i battelli da pesca ed i vapori sono fermi nel porto. Stamane un vapore ha condotto a Les Sables-d'Olonne quindici naufraghi equipaggio del vapore inglese *Luxor*, proveniente da Rio Janeiro, che è naufragato. Sedici altri nomini dell'equipaggio sono scomparsi. Tutti gli ufficiali, salvo il secondo mastro, sono stati salvati.

Teatri ed Arte

Drammatica — La neta vertenza *tra* la Società degli autori, rappresentata da Marco Praga e il signor Re Riccardi è finita con questa dichiarazione:

« I sottoscritti di propria iniziativa, e per ricondurre la pace operosa nel campo del teatro drammatico italiano, insieme raccolti, udito i signori Praga e Re Riccardi, mercè il buon volere di entrambi e di accordo con essi, convennero in questa deliberazione che riunisce in un solo argomento e dissidio : « Il signor Re Riccardi entrerà quale socio in fer parente della Società italiana degli autori, affidando ad essa il proprio patrimonio drammatico dal primo di Quaresima del-l'anno corrente ». Di ciò grandemente compiacuti : sottoscritti danno atto colla presente ».

Giacosa, Panzacchi, Rovetta, Ricordi, D'Ormeville.

— La nuova commedia di Benedetti, *Nina*, ha avuto si Filodrammatici di Milano buona accoglienza.

Si tratta di Nina. nipote di un fondaliere, che s'abbandonata dal suo amante che si da alla vita allegra con una certa Malgari.

Le due rivali s'incontrano e s'insultano e vicenda. Alcune parole della Malgari fanno credere a Nina che il giovinotto abbia rivolato a colei un certo segreto che egli avrebbe dovuto tacere ad ogni costo.

La Nina si disgusta e allora il giovinotto vorrebbe tornare a lei. Non la pensa così la Malgari che in un impeto di gelosia lo ferisce. Ma la Nina gli perdona e torna a lui.

— Jane Hading ritorna in Italia. Rappresentarà al Politeama Margherita di Genova: *La signora dalle camelie*, *Casa paterna* e *Sogno* di Daudet.

— *Le due sorelle* di Oreste Poggio ha ottenuto al Rossini di Torino buon successo.

Ernesto Gandini è un giovinotto che ha lasciato la casa paterna per vivere con l'amante. Colpito da grave malattia è sul punto di morire. La compagna lo veglia amorosamente, rivelandosi buona creatura e, forse, buona moglie e madre. Ma i genitori di Ernesto, giunti al suo capezzale, non vogliono perdonare all'amante del loro figliuolo e abbandonano la sua casa. Il figlio muore e lascia la donna gravida di un figliuolo.

Ma nemmeno ora i genitori vogliono accogliera e la tola del secondo atto cala sul crudele rifiuto.

Nel terzo si vede la Gina diventata padrona di un laboratorio di sarta: lei e sua figlia vivono felici; solo allora i vecchi di Ernesto, presi dal rimorso, vorrebbero perdonarle per prendere con loro la figlia, ma invano, perchè Gina sarà sposata da un bravo giovane.

Liriche. — Scrivono da Varasvia che la signora Regina Finckort ha ottenuto une splendido successo, anzi un vero trionfo a quel Teatro Imperiale nella parte di Rosina nel *Barbiere di Siviglia*.

I critici la paragonano alla Patti nel più bel periodo della sua carriera.

— Un altro segnalano al *Figaro* l'accoglienza entusiastica fatta a quel teatro della Monnaie all'opera *La Belle au bois dormant*, del maestro Silver. Grazia di applausi alla musica, agli esecutori o alla magnifica messa in scena.

La stessa sera l'opera veniva data per la prima volta ad Algeri con eguale successo.

— La nuova opera di Siegfried Wagner sarà rappresentata a Monaco di Baviera ai primi dell'anno.

Il giovane maestro sta ora lavorando ad una quarta opera, che sarà intitolata *Bruder Lustig*.

Concerti. — Nella sala del Teatro Costanzi lunedì prossimo alle ore 16 vi sarà il concerto della egregia pianista signorina Maria Capocestelli, la quale si presenterà con un difficile programma, che comprenda musiche di Mendelssohn, Bajardi, Grieg, Sgambati, Paderewski, Chopin e Schumann.

Alla giovanetta pianista, che prossimamente partirà per un giro artistico all'estero ed alla quale certamente non mancherà una splendida carriera, i nostri migliori auguri.

— Il maestro Léon Jahin, al 6° concerto classico di Monte Carlo ha fatto udire la bella sinfonia di Dvorak, *Il nuovo mondo*, che ha avuto per interpretazione la valso colorosi applausi all'orchestra e al suo capo.

Va segnalata ancora la eccellente esecuzione del preludio e sinfonico del secondo atto della *Straniera* del maestro Vincent d'Indy e di frammenti del terzo atto dei *Maestri Cantori*.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi. Il « Palazzo Ducale » il Canal Grande » a Venezia di Ziem 8.550 franchi.

- La Sortita del Bucintoro » dello stesso 6.600.
- La vista del Canal Grande in ottate » di Sisley 3.410.
- Figure di leggenda » di Simone Cantarini 1.000.
- Il Vecchio Mulino in Olanda » di Leboury 1.200.
- Effetti di tramonto » dello stesso 1000.
- Eva Dopo il peccato di Barrias 1900.
- Le Garage des Batesnolles anche a una sorveglianza speciale sull'imbarco degli emigrati, che sul *World-America* si recano nell'America, riuscendo ad arrestare sei con Catalini da Vasarotta in quel di Ascoli, imputato di parricidio.

Perquisito gli venne trovata la camicia imbrattata di sangue. Il Catalini ha la figura di volgare contadino. Con documenti in regola faceva ritorno in America.

Interrogato non seppe spiegare come venne a possedere il tempo si non passa.

Napoli, 13. — È morto all'ospedale di Loreto il caporale di artiglieria Squillace, che lunedì scorso tentava suicidarsi al cimitero di Poggioreale.

La causa, quantunque avvolta ancora nel mistero, trasse origine da una complicata storia d'amore, raccontata da una buona fonte.

Quando era tenente di guarnigione a Torre, conobbe la figlia del direttore di uno dei maggiori Istituti di credito. La nostra ormai innamorati allorchè fu trasferito a Caserta, ove si ammalò gravemente e venne assistito amorevolmente da un colonnello a riposo, che spesso si faceva accompagnare per avere notizie della sua figlia Amelia.

L'ammalato e le amorose cure reciprocamente si fecero strada, finchè fu guarito, e lasciò con la buona amicizia del colonnello e della figlia.

Ottenuta la promozione a caporale, ora non immune cordoglio, non potendo mandare nessun presente per le due signorine, si dovette credere perduto, e il suicidio doveste effettuarsi per un complesso processo psicologico come l'amica via di salvazione.

Stanotte, mentre aguzzavasi, giunse un telegramma da Terni.

Il pittore Mussini

Un telegramma da Ascoli Piceno annunzia essere stato trovato colà in un convento il noto pittore Mussini, scomparso da Firenze.

Sports

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 13, ore 20 — *(da Bolaiou)* Trentacinque tiratori presero parte oggi alla gara per il premio Hall (*handicap*, 1000 franchi, che fu vinto dai signori Blake e Manton, i quali, rispettivamente a metri 28 1/2 e 32 uccisero ciascuno 19 piccioni, ripetendo 10 colpi. Gli altri tiratori uccisero 18

La salute del sen. Picardi — Le condizioni di salute del sen. Picardi sono gravissime. Si prevede da un momento all'altro il catastrofe.

Fra le numerose persone che si recarono alla casa dell'egregio uomo notammo l'on. Maury, il barone e la baronessa Sonnino, il marchese e la marchesa Mocenigo, ecc.

Mandarono a chiedere notizie la Presidenza del Cons. dei Ministri, il ministro Rava, ecc.

Ecco il bollettino pubblicato alle 14.30:

« Da stamane l'ammalato si è venuto preannunciando sempre più ed è minacciosa ».

Prof. V. Ascoli.

Gli antiquari alla Minerva — L'on. Monti-Guarnieri, presidente ed avvocato s'intende, della legione degli antiquari romani, ha presentato il Min. on. Orlando i capi della legione, Simonetti, Casciani, Tavani, Jandolo, Fiorentini, Alberici, Innocenti e Corviseri. Il Ministro ringraziò dei cortesi omaggi e parlando delle ultime leggi relative al commercio degli oggetti d'arte antica, prese atto di alcuni inconvenienti, che si verificano nell'applicazione della legge, promettendo di rimuoverli, giacchè la legge deve compenetrare gli interessi dello Stato e del patrimonio artistico nazionale con quelli del commercio.

La rappresentanza degli antiquari passò in seguito dal capo del servizio, comm. Fiorilli, che accenna quanto siano fini, per antico pelo, i nostri commercianti d'arte... antica e il loro Presidente!

Onorificenza — Il sig. Pietro Giorgi, direttore dell'Hotel Continentale, su proposta del ministro degli affari esteri, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

Rallegramenti.

Esposizione romagnola. — Il Comitato direttivo di questa Esposizione che si farà a Ravenna vari mesi di maggio e giugno prossimi, ha deliberato di rendere Nazionali le classi: Dolci, Liquori, Salumeria, Conserve alimentari.

Questa Esposizione, che è sotto gli auspici del Ministero Rava, promette di riuscire benissimo, e noi facciamo voti che i nostri industriali vogliano farsi onore anche in Romagna. E' il caso di conquistare nuove piazze pel commercio locale.

Il Comitato invia schede ed informazioni a chiunque ne faccia richiesta.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, fisiche e filologiche terrà seduta il 17 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

I volontari nell'Amm. finanziaria — Per disposizione ministeriale, le prove scritte per gli esami di concorso dei 181 posti di volontario nell'Amministrazione Finanziaria, fissati per i giorni 1, 2 e 3 febbraio p. v. sono rimandati al 24, 25 e 26 Marzo venturo.

L'industria dell'age — Il dott. Guglielmetti ha pubblicato un interessante libretto sulle lavoratrici l'age in Roma. Attualmente in Roma vi sono 30 stabilimenti di modo e confezioni per signora; 205 laboratori (fra grandi e piccoli) per confezione di cappelli e acconciature del capo; 68 laboratorii di biancheria, 56 per la fabbricazione dei busti, una produzione, di cui tempo dell'antica Roma si era perduta la traccia.

V'ha inoltre una legione numerosa di lavoratrici di age, sparse qua e là nelle rispettive abitazioni, che lavorano per conto dei laboratori o che vanno a giornata presso le famiglie.

Secondo il Guglielmetti la maggior parte della popolazione operaia femminile di Roma è assorbita nell'industria dell'age.

Nell'ultimo commercio (1900) le sole sarte-modiste, comprese padrone e commesse, ascendevano a 10,429, anche per numero Roma occupa il quarto posto, giacchè Milano è in punta con 16,844, poi viene Torino con 13,504, Napoli con 10,804.

Il lavoro d'age in Roma non ha leggi, nè norme fisse: è regolato in modo diversissimo secondo i laboratori, che si possono distinguere in laci, congregazionati e lavoro a domicilio.

I salari delle sarte e modiste sono piuttosto bassi, stante l'enorme sciopio di materna prima, che esse fanno, ciò che dimostra in fondo: o poca perizia o poca diligenza.

La pubblicazione pregevole del Guglielmotti tratta pure delle malattie, asserendo che le tubercolosi e i suicidi fanno una strage terribile fra le lavoratrici d'age, secondo noi, s'è in quest'affermazione non poca esagerazione, giacchè secondo le cifre dello stesso dottore la media delle morti per tisi tra le lavoratrici ad ago non supera 50 all'anno e quella dei suicidi 18 — vale a dire due medie inferiori a quelle delle altre città.

La morte di un veterano — Dopo lunga agonia, spegnevasi ieri in Roma, nella propria casa, presso il 58 anni, Enrico Batboni, veterano delle guerre dell'indipendenza.

Ieri il feretro, seguito dalla bandiera del Comizio Veterani, dai congiunti e da pochi intimi, è stato accompagnato al Verano.

Un'opera buona — Stasera all'Adriano avrà luogo una grande *matinée* di gala a beneficio della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli che tanto lodevolmente umanitaria svolge nel popoloso quartiere di S. Giovanni in Laterano.

La Compagnia Carrè ha compilato un programma di primissimo ordine, Vi è qualcosa di diverso? Vi è qualcosa di nuovo? Vi è qualcosa di divertente? Vi è qualcosa di serio? Vi è qualcosa di allegro? Vi è qualcosa di triste? Vi è qualcosa di lungo? Vi è qualcosa di corto? Vi è qualcosa di grande? Vi è qualcosa di piccolo? Vi è qualcosa di bello? Vi è qualcosa di brutto? Vi è qualcosa di buono? Vi è qualcosa di cattivo? Vi è qualcosa di dolce? Vi è qualcosa di amaro? Vi è qualcosa di caldo? Vi è qualcosa di freddo? Vi è qualcosa di tiepido? Vi è qualcosa di fresco? Vi è qualcosa di vecchio? Vi è qualcosa di nuovo? Vi è qualcosa di giovane? Vi è qualcosa di maturo? Vi è qualcosa di acerb

香衆

Romanzo Coreano

I.

— E' una donna che fa l'altalena, rispose allora il domestico.

—E perchè non avermelo risposto subito ?

— Se voi maveste domandato prima *è quella una donna*, io v' avrei risposto *è una donna*. Voi questo non me l'aveste chiesto e io ho creduto che pensaste ad altro.

» Ma se vostro padre vicne a sapere che io v'ho condotto qui e voi vi siete incantato a guardare tali cose si adirerà con me.

— Perchè mio padre ti dovrebbe sgridare ? per avermi condotto alla passeggiata un giorno solo fra tanti di lavoro? Dunque non parliamone più di mio padre e tu dimmi invece se la persona che si dondola laggiù è una signora o una signorina. »

— E' una signorina, riapose il domestico.

— Ed è nobile o popolana ? domandò I Toreng. Il servo rispose ch' era una popolana di nome Tchoun-Hyang (*profumo di primavera*).

— Vuoi pregar tu — riprese I Toreng — quella giovanetta di venir fin qui ?

Il servo obiettò che la cosa presentava la più grande difficoltà. I Toreng s' inquietò di questa opposizione, persuaso invece che nulla vi fosse di più semplice che far venire vicino a lui una giovanetta del popolo.

Allora il domestico cominciò gli elogi della castità, della grande virtù di quella giovanetta, dicendo che non sarebbe proprio niente facile convincerla di avvicinarsi a un giovanotto.

— Come farò dunque — gridò I Toreng — per aver il piacere di chiacchierare qualche minuto con essa ?

— Se voi tenete tanto a questa conversazione — disse il domestico — io vi posso indicare un bel modo.

— Sarebbe ? — ribattè I Toreng incalzando.

— Chiedere il permesso a vostro padre — riprese il servo.

— A mio padre! — esclamò I Toreng con terrore — Che dici mai? Non metterti, ti prago, contro di me e non dir mai nulla di questo a mio padre. Mi faresti un gran dispiacere. Io voglio accordar l'affare con te.

— Perchè non ricorrere a vostro padre? — disse il domestico — niente di più semplice che chiamare questa giovanetta vicino a lui, poichè altrimenti, malgrado la buona volontà, io non vi posso accontentare.

— Tu trova qualche altro mezzo — disse I Toreng — io non voglio che mio padre entri per nulla in questa faccenda.

— Benissimo — ma allora per impiegare un altro mezzo ci vorranno quattrini e molti.

— Io spenderò tutto quello che bisognerà,

— Nondimeno obiettò il domestico maliziosamente, se voi terrete la mente occupata a quella giovinetta, penserete meno agli studi; e se vostro padre sapesse che io v'ho distolto dal lavoro, userebbe del suo potere di mandarmi per farmi processare.

A queste parole I Toreng si disperò:

— Povero me! — disse — come fare ? e dopo aver riflettuto qualche minuto, esclamò deciso:

— Insomma ti darò quanto denaro vorrai, ma occorre che tutto si faccia all'insaputa di mio padre.

— Perchè dunque non andate a passeggiare vicino al luogo dove quella giovinetta fa l'altalena? suggerì il domestico.

— Subito — fece — I Toreng.

E si avviarono entrambi. Arrivati vicino all'altalena I Toreng fissò attentamente la fanciulla. Era bellissima e circonfusa dalle chiome nere che il vento le ricacciava contro, la faccina di lei gli apparve come la luna candida fra le nubi.

— Com'è graziosa! pensò I Toreng. Un dolce sorriso schiuse le labbra della bimba e la sua bocca apparve pari al fiore del nenuvfar semiaperto a fior d'acqua, e continuando a dondolarsi nello spazio, andava, andava, simile ad una rondine che fende l'aria col volo tranquillo,

Colla punta del piedino capricciosso essa respingeva i rami che le davano incìampo, facendo cadere a terra una pioggia di foglie. Le sue candide mani dalle dita affusolate stringevano le corde e il corpicino delicato e flessuoso piegava come salice al vento.

I Toreng rapito ed estasiato cadde in una profonda mestizia.

Il servo, sgomento, lo scosse:

— Che fate? — gli gridò — Se continuate così fin da ora, avrò davvero a temer molto da vostro padre, perchè certo mi punirà. Calmatemi, ve ne prego; torniamo a casa. In seguito io cercherò qualche mezzo per contentarvi, ma per carità non precipitate.

— Hai ragione, rispose I Toreng, ma pensa che la vita è incerta, che noi siamo oggi felici, sventurati forse domani; chi sa anzi che domani forse non sarò già morto. E perchè allora non profittare oggi dell'occasione per parlar subito a quella fanciulla?

— Se così credete, fate come vi piace, riposte secco il domestico.

Ma in quel momento appunto la ragazza sgomentata d'esser guardata così, scese dall'altalena scosse i vestiti e allegramente s'avviò verso casa.

(*Continua*).

Prestito 1903 della Provincia di Lucca

Sottoscrizione pubblica a N. 2362 Obbligazioni 4 % netto

facenti parte del

Prestito di L. 1.700.000 diviso in N. 3400 Obbligazioni di L. 500 cadauna, creato in forza delle deliberazioni del Consiglio Provinciale di Lucca in data 10 Agosto e 8 Ottobre 1903, e destinato interamente al totale rimborso delle passività della Provincia di Lucca.

Le Obbligazioni sono emesse con godimento dal 1° Gennaio 1901 e fruttano **l'interesse annuo del quattro per cento al netto di qualunque tassa ed imposta presente e futura sul capitale e l'interesse**, pagabile semestralmente al 1° Gennaio ed al 1° Luglio di ogni anno, presso la Tesoreria provinciale di Lucca e presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del **Credito Italiano**, contro consegna della cedola maturata.

Al 30 Settembre di ogni anno, a cominciare dal 1910, si estrarra a sorte pubblicamente nel Palazzo Provinciale di Lucca il quantitativo di Obbligazioni corrispondente a quello indicato nella tabella qui appresso stampata.

I numeri delle Obbligazioni sorteggiate pel rimborso verranno pubblicati nel Foglio Ufficiale degli annunzi della Provincia di Lucca.

Le Obbligazioni, così estratte, saranno rimborsate alla pari, al netto di qualunque imposta presente e futura sul capitale e l'interesse, al 1° del mese di Gennaio successivo all'avvenuto sorteggio, presso le medesime Casse dove sono pagabili gli interessi, previa presentazione delle Obbligazioni stesse, munite di tutte le cedole non per anco scadute alla data del rimborso.

Le Obbligazioni estratte cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui diverranno esigibili, qualunque sia l'epoca in cui esse vengano effettivamente presentate al rimborso.

Le cedole semestrali d'interessi non presentate all'incasso entro i cinque anni dalla loro scadenza, rimarranno prescritte e caducate a favore della Provincia.

La Provincia **non potrà convertire, nè anticipatamente estinguere** il presente Prestito, se non dopo che sieno passati 10 anni dalla data di decorrenza del Prestito medesimo, e quindi **non prima del 1° Gennaio 1914.**

Le Obbligazioni saranno quotate alle Borse di Firenze, Milano e Torino, e si negozieranno coll'aggiunta degli interessi maturati.

Il Prestito è stato interamente assunto dal **Credito Italiano**; ma, avendo servito N. 1038 di dette Obbligazioni alla Conversione di debiti della Provincia, la presente emissione si riduce a **N. 2362 Obbligazioni** che il **Credito Italiano** offre in pubblica sottoscrizione **nei giorni 16 e 18 Gennaio 1904, alle seguenti condizioni:**

Le obbligazioni con godimento d'interessi dal 1° Gennaio 1904 — e quindi munite del cupone del 1° Luglio 1904 — sono offerte **alla pari**, più l'interesse annuo del 4 0[0 maturato dal 1° al 18 Gennaio, e cioè **al prezzo netto di L. 501.** —

cadauna pagabile:

per L. 50. — all' atto della sottoscrizione,
» » 451. — contro consegna del Titolo al portatore, che avverrà appena stabilita la ripartizione.

Il riparto si farà proporzionalmente all'insieme delle richieste avute; rispettando, nel limite del possibile, le domande sino a cinque Obbligazioni.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni 16 e 18 Gennaio 1904:

a **Firenze** presso la **Succursale** del **CREDITO ITALIANO** - Via Tornabuoni 17
e presso l' **Ufficio Cambio** del **CREDITO ITALIANO (già Francesco Pestellini)** - Via Cerretani 2
a **Lucca** presso l' **Agenzia del CREDITO ITALIANO.**

Le domande di sottoscrizione saranno pure ricevute presso tutte le Sedi ed Agenzie del CREDITO ITALIANO in Genova, Milano, Spezia e Civitavecchia.

Le sottoscrizioni potranno esser fatte per corrispondenza.

Genova, 10 Gennaio 1904.

Credito Italiano.

TABELLA D' AMMORTAMENTO

DATA	OBBLIGAZIONI da ammortizzare	IMPORTO	DATA	OBBLIGAZIONI da ammortizzare	IMPORTO
1° Gennaio 1911	39	14.500	*Riporto* . .	1.078	539.000
1° » 1912	31	15.500			
1° » 1913	31	15.500	1° Gennaio 1934	73	36.500
1° » 1914	34	17.000	1° » 1935	76	38.000
1° » 1915	34	17.000	1° » 1936	78	39.000
1° » 1916	36	18.000	1° » 1937	82	41.000
1° » 1917	37	18.500	1° » 1938	85	42.500
1° » 1918	39	19.500	1° » 1939	88	44.000
1° » 1919	40	20.000	1° » 1940	92	46.000
1° » 1920	42	21.000	1° » 1941	96	48.000
1° » 1921	44	22.000	1° » 1942	99	49.500
1° » 1922	45	22.500	1° » 1943	104	52.000
1° » 1923	47	23.500	1° » 1944	107	53.500
1° » 1924	49	24.500	1° » 1945	112	56.000
1° » 1925	51	25.500	1° » 1946	116	58.000
1° » 1926	53	26.500	1° » 1947	121	60.500
1° » 1927	55	27.500	1° » 1948	125	62.500
1° » 1928	57	28.500	1° » 1949	131	65.500
1° » 1929	60	30.000	1° » 1950	136	68.000
1° » 1930	62	31.000	1° » 1951	141	70.500
1° » 1931	65	32.500	1° » 1952	147	73.500
1° » 1932	67	33.500	1° » 1953	153	76.500
1° » 1933	70	35.000	1° » 1954	160	80.000
A riportarsi . . .	1.078	539.000	Totali . . .	3.400	1.700.000

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il seneale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

TISI
Tubercolosi
in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico **CURA COLOMBO.** Chiedere istruzioni *gratis* al **Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO, Rapallo Ligure.**

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI: - 1° *8 Ottobre 1901, Reg. Att. Vol. 148 N. 158.* per: « Perfectionnements apportés aux mécanismes de transmission de force.

2° *8 Ottobre 1901, Reg. Att. Vol. 148 N. 157.* per: « Perfectionnements apportès aux mécanismes de transmission de force motrice del Sig. Pion, Joseph **Arnold,** a Chicago.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e vellutati** per abiti da **Società, da sposa, da ballo** da **passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio a** domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Sait. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli e Messina* per *Adon* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia - Tripolitania, Grecia, ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari per Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-9 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA SCIENZA ha saggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** allo stesso grado, **italiane ed estere** con 5 medaglie di 1.o grado, e con certificato di R. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Spiaggiari parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprosa la spesa di spedizione.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per fugliare l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 75 al 18 suo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, Crispi e documenti relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 814

Signore cinquantacinquenne, impiegata, con reddito proprio, desidera convivere con onesta o civile signora dai 35 ai 45 anni, sola, nubile o vedova, forte in salute ed educata a sentimenti religiosi. Lascier 1815, fermo posta. 25

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendersi via S. Nicolò Tolentino 78. 23

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette lo, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, accessorî, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica lire duecento. 90

Appartamento signorile di otto tredici camere, bagno cucina, con II. 50, piano 2. 22 ingressi, impianto luce elettrica, via Vittorio Colonna

Grande appartamento elegantemente ammobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Nazionale 15 e selcto camere mobiliate in via Losaba, 30

D' affittarsi un' appartamento al 4. piano del palazzo in via Merovede N. 9 con ingresso da via del Morette N. 4, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17.

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alberoni posizione splendida. Visitile dalle ore 1 alle 2. 18

Appartamento al 2. piano del Palazzo Resposto di 15 vani, esposizione salubre prospiciente al Piazzo. Acqua Marcia e Trevi grandi terrazzi, bucanaia, gas e con tutti i comodi si affitta col 1. febbraio p. v. Dirigersi al portiere. 29

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A strauieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condurre a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allievi di canto La signora Miriani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio purpoco, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi.

Una cameriera e una cuoca tedesche che non cercano posto presso distinte famiglie. Rivolgersi via Marsantonio Colonna N. 28 interno 10 Frati di Castello. 24

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la sigbioni, riformata, da lezioni a domicilio, onorario moderato. nonio, lavoro leggero alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 903

Lezioni di lingua inglese vengono impartite da signorina inglese in casa o fuori. Mitt prefetto 197, via Sicilia, int. 7. 61

Abile cameriera sorda, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si abituerebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria la assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del « Popolo Romano ». 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	19.50
Pisa.	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Torino	6.30	11.45	14.40	20.40	21.15	—
Milano.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona .	6.50	—	—	12.35	17.—	—
Firenze-Milano .	8.30	9.40	14.30	19.3	22.10	23.10
Pisa-Livorno . .	7.30	9.45	11.50	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.50	20.5	—
Civitavecchia . .	7.30	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10
Marzio-Albano. .	7.20	9.48	12.15	13.46	16.20	18.20
				fest.		
Anzio-Nettuno .	6.18	—	—	9.22	—	17.9
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.3	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.3	19.11	—
Perugione-Chiusi	6.40	—	12.50	18.16	—	—
Fiumicino. . . .	—	8.30	17.45	—	—	—
Marzio-Sulmona .	7.20	—	17.5	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.30
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20
Milano.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20
Foligno-Ancona .	7.—	—	11.40	14.50	—	21.40
Milano-Firenze .	7.30	12.10	13.40	19.20	—	—
Avezzano-Tivoli .	8.5	9.45	13.30	17.5	19.30	—
Tivoli.	8.5	9.45	13.30	17.30	—	19.55
Civitavecchia . .	—	—	—	—	19.55	—
Frascati	7.55	9.50	12.38	—	17.14	—
						19.1
Nettuno-Anzio .	6.38	—	—	13.19	18.41	—
Albano-Marzio .	7.20	9.30	14.25	13.—	18.45	21.10
Terracina-Velletri	8.10	—	—	10.56	—	—
Velletri	8.10	10.3	13.20	—	20.36	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	12.50	—	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.50	—	—	19.10	—	—
Subiaco-Mandela. .	8.50	—	—	—	20.10	—

fest.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	8.30	11.30	16.10	—	—	—
Bagni p.	7.05	10.15	12.30	18.45	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.12	19.8	—	—	—
Tivoli p.	8.30	8.—	13.30	16.40	—	—	—
Bagni p.	8.50	9.30	13.50	16.40	—	—	—
Roma a.	7.44	9.8	10.40	17.25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgor-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (al 2. p. al danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).
Id. CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)
Palazzo delle: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa- Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
Il biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 30, dalle 14 alle 17.
Museo: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12.
Il permesso di Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe S. SEBASTIANO (entre la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino: dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 9 alle 12.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa (dietro fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. ARTIGIANA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'imbrunire.
Palazzo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. S. LUCA: via Bonella al dalle 9 alle 15.
ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16 le 9 alle 16.
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'esirato nel Castello.

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Pensione signorile a prezzi ridottissimi. Camere piane in sole, di fronte alla Villa, Modern comfort. Via Aurelia N. 25 scala sinistra p. 2. Roma. 24

Camere elegantemente mobiliate con gas, tappeti stufa a gas. Piazza Capranica 78 interno 10. 33

Presso distinta famiglia via Sicilia 131 piano 3. int. 6 affittansi due camere mobiliate anche separatamente capaci maggiore. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Persona onesta, seria che rappresenti a Torino nomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governi livi allestiti benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte riferenze. Rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano ». (Dir.) 874

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 893

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e bonissimo francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 58. 266

Lezioni d'inglese Professore stato otto anni Londra autore grammatiche ed altri libri distatti-ci inglesi da lezioni. Traduzioni tecniche marinaresche. Via Sistina 96 piano primo 25

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.